

DIALOGHI DI PACE 2008

41[^] Giornata Mondiale per la Pace

Messaggio di BENEDETTO XVI:

Famiglia umana, comunità di pace

COPIONE

NOTE ALLA LETTURA

ENFATIZZARE LA PUNTEGGIATURA

/ RESPIRO NELLA LETTURA IN AGGIUNTA ALLA PUNTEGGIATURA

BARRE CHE PRECEDONO IL NOME DEI LETTORI

|: PAUSA SEMPLICE (contare 1, 2)

|

|: PAUSA DOPPIA (contare 1, 2, 3)

ASSENZA DI BARRE: LEGGERE DI SEGUITO

SEMPRE PAUSA FRA INSERTI MUSICALI O TESTI POETICI

CORSIVI: DARE IMPORTANZA

SOTTOLINEATO: AUMENTARE ENFASI

INTERPRETAZIONE LETTURE

(VARIAZIONI TEMPI, TONO, INTENSITA'...)

A SENSIBILITA' DEI LETTORI ENFATIZZANDO LE PARTI DEI RISPETTIVI TESTI
CHE PIU' LI COLPISCONO

INIZIO FRASE IN ROSSO: INIZIA UN NUOVO ARGOMENTO

INIZIO FRASE IN BLU:

INIZIA UN NUOVO PARAGRAFO ALL'INTERNO DI UN NUOVO ARGOMENTO

SUGGERIMENTI SIGNORA RIPAMONTI:

1. LIMITARE MOVIMENTI AI LETTORI
2. LEGGII E MICROFONI DISTINTI PER CIASCUN LETTORE
3. LETTORI SEMPRE IN PIEDI SALVO PAUSE MOLTO LUNGHE (SI SIEDONO DURANTE GLI STACCHI MUSICALI? DECIDERE)
4. POCO CHIARE LE LETTURE A 2 VOCI
5. 1 PAGINA A4 corpo 12 si legge in circa 3'

APPUNTAMENTO PER MERCOLEDI 16:

PRIMA POSSIBILE

A PARTIRE DALLE 18.45 PER ALLESTIMENTO SCENA

A SEGUIRE PER CONOSCERCI TUTTI E VERIFICHE

LETTORI E MUSICISTI: VESTITI PIU' BIANCHI (O CHIARI) POSSIBILE

NB LA CHIESA POTREBBE ESSERE FREDDINA

SCENA

RIFERIMENTI DX E SX SEMPRE GUARDANDO IL PUBBLICO

MENSA ALTARE SPOGLIA

SULLA MENSA

a destra: I QUADRI CON I RITRATTI DEI 2 PAPI
(Paolo VI a destra, Benedetto XVI verso il centro)
Evidenziati da luce dedicata (faretto)
a sinistra: LE 2 CANDELE BELLE DORATE

DAVANTI ALLA MENSA

a sinistra, sul primo gradino dal basso, fra candelieri e ritratti:
IL CROCIFISSO ALTO DORATO

PANCHETTE CHIERICHETTI AVANZATE UN PO' DI SBIECO FUORI DAL CONO DI LUCE
DIETRO LE CATENE DELLE LAMPADE

ACCANTO ALLE PANCHINE (ARRETRATI)

PILASTRINI CON BOTTIGLIA D'ACQUA E BICCHIERI DI VETRO

LUCE ACCESA E PORTE NON CHIUSE A CHIAVE NEL PASSAGGIO DIETRO L'ALTARE

INDICARE A LETTORI E MUSICISTI UBICAZIONE BAGNO

ACCESA LUCE SOPRA IL TABERNACOLO (1° interruttore a destra dietro l'altare)

ACCESA UNA LUCE LATERALE CAPPELLA REGINA PACIS

CHIESA

SPENTE TUTTE LE LUCI DELLE NAVATE
ACCESE LUCI BACHECHE

3 SEDIE BELLE PER MUSICISTI E LEGGII MUSICALI (LI PORTANO LORO?)
1 SEDIA BELLA CENTRALE AI PIEDI DELLA MENSA
(CON LEGGIO MUSICALE E SGABELLINO CHITARRA)
(EVENTUALMENTE (SULLA SINISTRA DELLA SEDIA)
ALTRO LEGGIO CON MICROFONO PORTATILE E TESTI POETICI)

DIETRO AD ENTRAMBI: GRATICCIO CON DIPINTO ANNUNCIATA
(? IDEA DA VALUTARE, VERIFICARE SE RECUPERATO POLASTRI?)

7 CARTELLINE CARTONCINO PER MASCHERARE TESTI/MUSICA

POSIZIONI MUSICISTI:
GRADINO DESTRA MENSA
ARRETRATO TAVOLINO CON BOTTIGLIA ACQUA E BICCHIERI DI VETRO
E PER APOGGIO SPARTITI

POSIZIONE LETTORI:
1 DESTRA MENSA (ANDREA) CON MICROFONO CON ASTA
3 SINISTRA MENSA, UNO IN BASSO?

LEGGII LEGNO: NE PORTA 2 LUCIANO?
1 LEGGIO LEGNO (E MICROFONO CON ASTA): alla destra della mensa ANDREA
1 LEGGIO LEGNO (e microfono panoramico mensa): alla sinistra della mensa LAURA?
2 LEGGII DORATI MICROFONATI: ai piedi della mensa e alla sinistra del crocifisso
LUCIANO centrale GIGI esterno? STABILIRE POSIZIONI PRECISE

PROVARE POSIZIONE ANTIFISCHIO MICROFONI

LUCI PICCOLE PILE SU LEGGII (OK PER MUSICISTI, LE HANNO LORO)

LUCI SU MUSICISTI E LETTORI

LUCI A SCELTA/POSSIBILITA'/DISCREZIONE AMILCARE

CON ULTIME 2 PANCHE IMPEDIRE ACCESSO NAVATE

ARRETRARE INGINOCCHIATOI PRIMA FILA

CARTELLO ALL'INGRESSO NO CELLULARI/FOTO
(CARTELLI VISTI IN SACRESTIA PER CINEMA?:

SVOLGIMENTO

**GIOVANNI SU SGABELLO ORGANISTA DIETRO COLONNA
(MUSICISTI/LETTORI: CERCARMI CON LO SGUARDO X CONFERME OK)**

20.30 (20.40) CHIESA BUIA

(ACCESE LUCI bacheche, cappellina 1° interruttore a destra, faretto altare...?)

MUSICISTI? Vedere se basta fissa cappellina)

I MUSICISTI ACCOLGONO IL PUBBLICO SUONANDO

CONTINUANO A SUONARE FINO A SUCCESSIVA INDICAZIONE

(fotocopiare spartiti e dare elenco precisoper giovani)

**PROGRAMMA A SCELTA cominciando con i brani poi eseguiti, o non
eseguiti, negli intermezzi delle letture**

POSSIBILMENTE CONCLUDERE CON TRIO

I LETTORI ATTENDONO IN CAPPELLINA REGINA PACIS

21.05 SI ACCENDONO LUCI IN SUCCESSIONE:

1. ANNUNCIATA,
2. FARO 1 sinistra (quadro sacrestia)
3. FARO 1 destra (quadro sacrestia)
4. CAPPELLINA interruttore CENTRALE

I LETTORI ESCONO NELL'ORDINE:

GIGI, LUCIANO, LAURA, ANDREA

E SI POSIZIONANO AI RISPETTIVI LEGGII

SI ACCENDONO LE LUCI SUI LETTORI

SI SPENGO NELLA CAPPELLINA

I MUSICISTI SMETTONO DI SUONARE...

SILENZIO 3 secondi

GIGI

1° gennaio 2008, Messaggio di Sua Santità Benedetto XVI per la celebrazione della 41^a Giornata Mondiale della Pace: Famiglia umana, comunità di pace.

|
|

LUCIANO

All'inizio di un nuovo anno // desidero far pervenire il mio fervido augurio di pace, insieme con un caloroso messaggio di speranza, agli uomini // e alle donne di tutto il mondo.

Lo faccio // proponendo alla riflessione comune il tema con cui ho aperto questo messaggio, e che mi sta particolarmente a cuore: *Famiglia umana, comunità di pace.*

|

LAURA

Di fatto, la prima forma di comunione tra persone // è quella che l'amore suscita tra un uomo e una donna // decisi ad unirsi stabilmente per costruire insieme *una nuova famiglia.*

|

GIGI

Ma anche i popoli della terra // sono chiamati ad instaurare tra loro // rapporti di solidarietà e di collaborazione, quali s'addicono a membri dell'unica *famiglia umana*:

« Tutti i popoli — ha sentenziato il Concilio Vaticano II — formano una sola comunità, hanno un'unica origine, perché Dio ha fatto abitare l'intero genere umano su tutta la faccia della terra, ed hanno anche un solo fine ultimo, Dio ».

|

|

LUCIANO

La famiglia naturale, quale intima comunione di vita e d'amore, fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, costituisce « il *luogo primario dell'“umanizzazione”* della persona e della società », la « *culla della vita e dell'amore* ».

A ragione, pertanto, la famiglia è qualificata come la prima società naturale, « *un'istituzione divina che sta a fondamento della vita delle persone, come prototipo di ogni ordinamento sociale* ».

|

|

ANDREA

In effetti, in una sana vita familiare si fa esperienza di alcune componenti fondamentali della pace:

LAURA

la giustizia e l'amore tra fratelli e sorelle,

GIGI

la funzione dell'autorità espressa dai genitori,

LAURA

il servizio amorevole ai membri più deboli perché piccoli o malati o anziani,

GIGI

l'aiuto vicendevole nelle necessità della vita,

LAURA

la disponibilità ad accogliere l'altro e, se necessario, a perdonarlo.

ANDREA

Per questo la famiglia è *la prima e insostituibile educatrice alla pace.*

|

LUCIANO

Non meraviglia quindi che la violenza, se perpetrata in famiglia, sia percepita come particolarmente intollerabile.

Pertanto, quando si afferma che la famiglia è « la prima e vitale cellula della società », si dice qualcosa di essenziale.

|

ANDREA

La famiglia è fondamento della società anche per questo: *perché permette di fare determinanti esperienze di pace.*

Ne consegue che la comunità umana non può fare a meno del servizio che la famiglia svolge.

Dove mai l'essere umano in formazione potrebbe imparare a gustare il « sapore » genuino della pace meglio che nel « nido » originario che la natura gli prepara?

|

LAURA

Il lessico familiare è un lessico di pace; lì è necessario attingere sempre per non perdere l'uso del vocabolario della pace.

Nell'inflazione dei linguaggi, la società non può perdere il riferimento a quella « grammatica » che ogni bimbo apprende dai gesti e dagli sguardi della mamma e del papà, prima ancora che dalle loro parole.

|
MUSICA 1 BREVE (MAX 3'): CHITARRA SOLA (RAMELLI)

|
GIGI

La famiglia, poiché ha il dovere di educare i suoi membri, è *titolare di specifici diritti*.

La stessa *Dichiarazione universale dei diritti umani*, che costituisce un'*acquisizione di civiltà giuridica di valore veramente universale*, afferma che « la famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato ».

|
LUCIANO

Da parte sua, la Santa Sede ha voluto riconoscere una speciale *dignità giuridica* alla famiglia / pubblicando la *Carta dei diritti della famiglia*.

Nel Preambolo si legge: « I diritti della persona, anche se espressi come diritti dell'individuo, hanno una fondamentale dimensione sociale, che trova nella famiglia la sua nativa e vitale espressione ».

I diritti enunciati nella *Carta* sono espressione ed esplicitazione della legge naturale, iscritta nel cuore dell'essere umano e a lui manifestata dalla ragione.

La negazione o anche la restrizione dei diritti della famiglia, oscurando la verità sull'uomo, *minaccia gli stessi fondamenti della pace*.

|
ANDREA

Pertanto, chi anche inconsapevolmente osteggia l'istituto familiare // rende fragile la pace nell'intera comunità, nazionale e internazionale, perché indebolisce quella che, di fatto, è *la principale « agenzia » di pace*.

|

LAURA

È questo un punto meritevole di speciale riflessione: tutto ciò che contribuisce a indebolire la famiglia fondata sul matrimonio di un uomo e una donna, ciò che direttamente o indirettamente ne frena la disponibilità all'accoglienza responsabile di una nuova vita, ciò che ne ostacola il diritto ad essere la prima responsabile dell'educazione dei figli, costituisce un oggettivo impedimento sulla via della pace.

ANDREA

La famiglia ha bisogno della casa, del lavoro o del giusto riconoscimento dell'attività domestica dei genitori, della scuola per i figli, dell'assistenza sanitaria di base per tutti.

GIGI

Quando la società e la politica non si impegnano ad aiutare la famiglia in questi campi, si privano di un'essenziale risorsa a servizio della pace.

LAURA

In particolare, i mezzi della comunicazione sociale, per le potenzialità educative di cui dispongono, hanno una speciale responsabilità nel promuovere il rispetto per la famiglia, nell'illustrarne le attese e i diritti, nel metterne in evidenza la bellezza.

|

MUSICA 2 LUNGA (MAX 5'): VIOLINO E CHITARRA (CRISTOFARO)

 Schubert piu' lungo/bello

|

GIGI

Anche la comunità sociale, per vivere in pace, è chiamata a ispirarsi ai valori su cui si regge la comunità familiare.

LUCIANO

Questo vale per le comunità locali come per quelle nazionali; vale anzi per la stessa comunità dei popoli, per la famiglia umana che vive *in quella casa comune che è la terra*.

LAURA

In questa prospettiva, però, non si può dimenticare che la famiglia nasce dal « sì » responsabile e definitivo di un uomo e di una donna / e vive del « sì » consapevole dei figli che vengono via via a farne parte.

La comunità familiare per prosperare ha bisogno del consenso generoso di tutti i suoi membri.

|

GIGI

È necessario che questa consapevolezza / diventi convinzione condivisa anche di quanti sono chiamati a formare la *comune famiglia umana*.

Occorre saper dire il proprio « sì » a questa vocazione che Dio ha inscritto nella stessa nostra natura.

LAURA

Non viviamo gli uni accanto agli altri per caso; stiamo tutti percorrendo *uno stesso cammino come uomini e quindi come fratelli e sorelle*.

|

LUCIANO

È perciò essenziale / che ciascuno si impegni a vivere la propria vita in atteggiamento di responsabilità davanti a Dio, riconoscendo in Lui la sorgente originaria della propria, come dell'altrui, esistenza.

È risalendo a questo supremo Principio che può essere percepito il valore incondizionato di ogni essere umano, e possono essere poste così le premesse per l'edificazione di un'umanità pacificata.

Senza questo Fondamento trascendente, la società è solo un'aggregazione di vicini, non una comunità di fratelli e sorelle, chiamati a formare una grande famiglia.

|

MUSICA 3 E POESIA 1: ANDREA E CHITARRA SOLA (CRISTOFARO)

Bach Sarabanda: già posizionata sul leggio

IL CHITARRISTA SI PORTA SULLA SEDIA AL CENTRO AI PIEDI DELLA MENSA E
COMINCIA A SUONARE POI COMINCIA LA LETTURA...

[SE SCENDE ANCHE ANDREA LASCIA PRIMA PASSARE IL CHITARRISTA, VICEVERSA
AL TERMINE DI TESTO POETICO E MUSICA]

Tempo del primo avvento.
Tempo del secondo avvento.
Sempre tempo d'avvento: esistenza.
Condizione d'esilio e di rimpianto.

|
Anche il grano attende,
anche l'albero attende,
attendono anche le pietre;
tutta la creazione attende.

|
Tempo del desiderio,
tempo di nostalgia e ricordi;
paradiso lontano e impossibile.
Tempo di solitudine,
di tenerezza e speranza.

|
Questo è il vero, lungo inverno del mondo.

|
Oh, se sperassimo tutti insieme,
tutti la stessa speranza.
E intensamente, ferocemente sperassimo.
Sperassimo con le pietre,
e gli alberi, e il grano sotto la neve.
E gridassimo con la carne e il sangue;
con gli occhi, le mani e il sangue.
Sperassimo con tutte le viscere,
con tutta la mente e il cuore.
Lui solamente sperassimo.

|

**E sperassimo con tutti i disperati,
con tutti i carcerati: come i minatori
quando escono dalle viscere della terra.
Sperassimo con la forza cieca
del morente che non vuole morire.
Come l'innocente dopo il processo,
in attesa della sentenza;
avanti al plotone d'esecuzione:
sicuro che i fucili non spareranno.**

|
**E tutti insieme, ad un punto solo,
tutta la terra ed ogni essere vivente
sperasse con noi.
E foreste, e fiumi, e oceani...
La terra intera fosse un solo oceano di speranza.**

|
E la speranza avesse una voce sola.
AL TERMINE CRISTOFARO SI RIPORTA CON GLI ALTRI MUSICISTI (ED
EVENTUALMENTE ANDREA AL SUO POSTO) E RICOMINCIA IL "DIALOGO"

|
LAURA

La famiglia ha bisogno di una casa, di un ambiente a sua misura in cui intessere le proprie relazioni.

GIGI

Per la famiglia umana questa casa è la terra, l'ambiente che Dio Creatore ci ha dato perché lo abitassimo / con creatività e responsabilità.

LAURA

Dobbiamo avere cura dell'ambiente: esso è stato affidato all'uomo, perché lo custodisca e lo coltivi con libertà responsabile, avendo sempre come criterio orientatore il bene di tutti.

|

GIGI

L'essere umano, ovviamente, ha un primato di valore su tutto il creato.

Rispettare l'ambiente non vuol dire considerare la natura materiale o animale più importante dell'uomo.

LUCIANO

Vuol dire piuttosto non considerarla egoisticamente a completa disposizione dei propri interessi, perché anche le future generazioni hanno il diritto di trarre beneficio dalla creazione, esprimendo in essa la stessa libertà responsabile che rivendichiamo per noi.

ANDREA

Né vanno dimenticati i poveri, esclusi in molti casi dalla destinazione universale dei beni del creato.

|

LAURA

Oggi l'umanità teme per il futuro equilibrio ecologico.

LUCIANO

È bene che le valutazioni a questo riguardo si facciano con prudenza, nel dialogo tra esperti e saggi, senza accelerazioni ideologiche verso conclusioni affrettate e soprattutto concertando insieme un modello di sviluppo sostenibile, che garantisca il benessere di tutti nel rispetto degli equilibri ecologici.

GIGI

Se la tutela dell'ambiente comporta dei costi, questi devono essere distribuiti con giustizia, tenendo conto delle diversità di sviluppo dei vari Paesi / e della solidarietà con le future generazioni.

ANDREA

Prudenza non significa non assumersi le proprie responsabilità e rimandare le decisioni; significa piuttosto assumere l'impegno di decidere assieme e dopo aver ponderato responsabilmente la strada da percorrere, con l'obiettivo di rafforzare quell'alleanza tra essere umano e ambiente, che deve essere specchio dell'amore creatore di Dio, dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino.

|

|

LAURA

Fondamentale, a questo riguardo, è « sentire » la terra come « nostra casa comune » e scegliere, per una sua gestione a servizio di tutti, la strada del dialogo piuttosto che delle decisioni unilaterali.

GIGI

Si possono aumentare, se necessario, i luoghi istituzionali a livello internazionale, per affrontare insieme il governo di questa nostra « casa »; ciò che più conta, tuttavia, è far maturare nelle coscienze la convinzione della necessità di collaborare responsabilmente.

|

LAURA

I problemi che si presentano all'orizzonte sono complessi e i tempi stringono.

ANDREA

Per far fronte in modo efficace alla situazione, bisogna agire concordi.

|

|

GIGI

Un ambito nel quale sarebbe, in particolare, necessario intensificare il dialogo tra le Nazioni è quello della *gestione delle risorse energetiche del pianeta*.

LUCIANO

Una duplice urgenza, a questo riguardo, si pone ai Paesi tecnologicamente avanzati:

LAURA

occorre rivedere, da una parte, gli elevati standard di consumo dovuti all'attuale modello di sviluppo,

GIGI

e provvedere, dall'altra, ad adeguati investimenti per la differenziazione delle fonti di energia e per il miglioramento del suo utilizzo.

|

ANDREA

I Paesi emergenti hanno fame di energia, ma talvolta questa fame viene saziata ai danni dei Paesi poveri i quali, per l'insufficienza delle loro infrastrutture, anche tecnologiche, sono costretti a svendere le risorse energetiche in loro possesso.

A volte, la loro stessa libertà politica viene messa in discussione / con forme di protettorato o comunque di condizionamento, che appaiono chiaramente umilianti.

|
MUSICA 4 LUNGA (MAX 5'): DUE CHITARRE Giuliani

|
GIGI

Condizione essenziale per la pace nelle singole famiglie / è che esse poggino sul solido fondamento di valori spirituali ed etici condivisi.

LAURA

Occorre però aggiungere / che la famiglia fa un'autentica esperienza di pace / quando a nessuno manca il necessario, e il patrimonio familiare — frutto del lavoro di alcuni, del risparmio di altri e della attiva collaborazione di tutti — è bene gestito nella solidarietà, senza eccessi e senza sprechi.

ANDREA

Per la pace familiare è dunque necessaria, da una parte, l'*apertura ad un patrimonio trascendente di valori*, ma al tempo stesso non è priva di importanza, dall'altra, la saggia gestione sia dei beni materiali che delle relazioni tra le persone.

LAURA

Il venir meno di questa componente ha come conseguenza l'incrinarsi della fiducia reciproca a motivo delle incerte prospettive che minacciano il futuro del nucleo familiare.

|
GIGI

Un discorso simile va fatto per quell'altra grande famiglia che è l'umanità nel suo insieme.

|
LUCIANO

Anche la famiglia umana, oggi ulteriormente unificata dal fenomeno della globalizzazione, ha bisogno, oltre che di un fondamento di valori condivisi, di un'economia che risponda veramente alle esigenze di un bene comune a dimensioni planetarie.

|
GIGI

Il riferimento alla famiglia naturale si rivela, anche da questo punto di vista, singolarmente suggestivo.

|

LAURA

Occorre promuovere corrette e sincere relazioni tra i singoli esseri umani e tra i popoli, che permettano a tutti di collaborare su un piano di parità e di giustizia.

ANDREA

Al tempo stesso, ci si deve adoperare per una *saggia utilizzazione delle risorse* e per un'*equa distribuzione della ricchezza*.

LUCIANO

In particolare, gli aiuti dati ai Paesi poveri devono rispondere a criteri di sana logica economica, evitando sprechi che risultino in definitiva / funzionali soprattutto al mantenimento di costosi apparati burocratici.

LAURA

Occorre anche tenere in debito conto l'esigenza morale di far sì che l'organizzazione economica non risponda solo alle crude leggi del guadagno immediato, che possono risultare disumane.

|
|

MUSICA 5 E POESIA 2: ANDREA E CHITARRA SOLA (CRISTOFARO)

Castelnuovo-Tedesco Ave Maria: già posizionata sul leggio

IL CHITARRISTA SI PORTA SULLA SEDIA AL CENTRO AI PIEDI DELLA MENSA E
COMINCIA A SUONARE POI COMINCIA LA LETTURA...

[SE SCENDE ANCHE ANDREA LASCIA PRIMA PASSARE IL CHITARRISTA, VICEVERSA
AL TERMINE DI TESTO POETICO E MUSICA]

**Dio della vita, padre di tutte le creature,
nel nome della Vergine Madre, immagine di ogni madre che ha un figlio ucciso per la
causa dell'uomo,
noi oggi, da questa collina, Calvario del'Europa,
tivoliamo pregare con la voce di tutti i nostri morti.**

Milioni di morti di ogni popolo lingua e nazione, innumerevoli.

**Ti chiediamo che le loro voci risuonino forti nelle nostre coscienze.
Si sollevino a dire di cosa è stato capace il nostro tempo;
cosa è accaduto sotto i nostri occhi, nel cuore di questa Europa.
A dire che per quelle vie non c'è nessun avvenire.**

**Questo ti chiediamo:
che almeno le nuove generazioni siano più fortunate e benedette,
e non commettano i nostri errori.
Ti chiediamo che i Governi non siano più strumenti di oppressione, di sfruttamento, di
violenza e di morte.
Che cessino tutte le torture e tutte le deportazioni in ogni parte del mondo,
che nessuno torturi più nessuno.**

**Signore, abbi pietà dell'uomo!
Tanto siamo prossimi alla follia e alla morte.**

**Che sorga da questo intrecciarsi di corone una Europa quale regno dell'uomo;
che sia un segno che la Bellezza e l'Armonia sono ancora possibili: senza domini
dell'uomo sull'uomo.
Perché questo è Cristo e quanto Cristo significa:
la speranza che tutti siano uomini!**

**Così il padre ai figli, il maestro ai discepoli, i governanti alle nazioni;
i sacerdoti a tutta l'umanità che abbia ancora una fede.**

**Così non avvenga mai, mai più ciò che è avvenuto,
ciò che purtroppo è potuto accadere.
Per cui, Signore, invociamo perdono e pietà.
Amen.**

**AL TERMINE CRISTOFARO SI RIPORTA CON GLI ALTRI MUSICISTI (ED
EVENTUALMENTE ANDREA AL SUO POSTO) E RICOMINCIA IL "DIALOGO"**

|

LAURA

Una famiglia vive in pace se tutti i suoi componenti *si assoggettano ad una norma comune*: è questa ad impedire l'individualismo egoistico e a legare insieme i singoli, favorendone la coesistenza armoniosa e l'operosità finalizzata.

|

GIGI

Il criterio, in sé ovvio, *vale anche per le comunità più ampie*: da quelle locali, a quelle nazionali, fino alla stessa comunità internazionale.

ANDREA

Per avere la pace c'è bisogno di una legge comune, che aiuti la libertà ad essere veramente se stessa, anziché cieco arbitrio, e che protegga il debole dal sopruso del più forte.

LUCIANO

Nella famiglia dei popoli si verificano molti comportamenti arbitrari, sia all'interno dei singoli Stati sia nelle relazioni degli Stati tra loro.

LAURA

Non mancano poi tante situazioni in cui il debole deve piegare la testa davanti non alle esigenze della giustizia, ma alla nuda forza di chi ha più mezzi di lui.

ANDREA

Occorre ribadirlo: la forza va sempre disciplinata dalla legge e ciò deve avvenire anche nei rapporti tra Stati sovrani.

|

|

LUCIANO

Sulla natura e la funzione della legge la Chiesa si è pronunciata molte volte: la *norma giuridica* che regola i rapporti delle persone tra loro, disciplinando i comportamenti esterni e prevedendo anche sanzioni per i trasgressori, ha come criterio la *norma morale* basata sulla natura delle cose.

|

LUCIANO

La ragione umana, peraltro, è capace di discernerla, almeno nelle sue esigenze fondamentali, risalendo così alla Ragione creatrice di Dio che sta all'origine di tutte le cose.

|

LUCIANO

Questa norma morale deve regolare le scelte delle coscienze e guidare tutti i comportamenti degli esseri umani.

|

GIGI

Esistono norme giuridiche per i rapporti tra le Nazioni che formano la famiglia umana?

LAURA

E se esistono, sono esse operanti?

LUCIANO

La risposta è: sì, le norme esistono, ma per far sì che siano davvero operanti *bisogna risalire alla norma morale naturale come base della norma giuridica*, altrimenti questa resta in balia di fragili e provvisori consensi.

|

|

ANDREA

La [conoscenza della norma](#) morale naturale non è preclusa all'uomo che rientra in se stesso e, ponendosi di fronte al proprio destino, si interroga circa la logica interna delle più profonde inclinazioni presenti nel suo essere.

|

ANDREA

Pur con perplessità e incertezze, egli può giungere a scoprire, almeno nelle sue linee essenziali, *questa legge morale comune* che, al di là delle differenze culturali, permette agli esseri umani di capirsi tra loro circa gli aspetti più importanti del bene e del male, del giusto e dell'ingiusto.

|

ANDREA

È indispensabile risalire a questa legge fondamentale / impegnando in questa ricerca le nostre migliori energie intellettuali, senza lasciarci scoraggiare da equivoci e fraintendimenti.

|

GIGI

Di fatto, valori radicati nella legge naturale sono presenti, anche se in forma frammentata e non sempre coerente, negli accordi internazionali, nelle forme di autorità universalmente riconosciute, nei principi del diritto umanitario recepito nelle legislazioni dei singoli Stati o negli statuti degli Organismi internazionali.

|

LAURA

L'umanità non è « senza legge ».

|

GIGI

È tuttavia urgente proseguire nel dialogo su questi temi, favorendo il convergere anche delle legislazioni dei singoli Stati verso il riconoscimento dei diritti umani fondamentali.

|

GIGI

La crescita della cultura giuridica nel mondo dipende, tra l'altro, dall'impegno di sostanziare sempre le norme internazionali di contenuto profondamente umano, così da evitare il loro ridursi a procedure facilmente aggirabili per motivi egoistici o ideologici.

|

MUSICA 6 LUNGA (MAX 5'): VIOLINO E CHITARRA (CRISTOFARO)

— Gragnani o Schubert

|

LAURA

L'umanità vive oggi, purtroppo, grandi divisioni e forti conflitti che *gettano ombre cupe sul suo futuro*.

ANDREA

Vaste aree del pianeta sono coinvolte in tensioni crescenti, mentre il pericolo che si moltiplichino i Paesi detentori dell'arma nucleare / suscita motivate apprensioni in ogni persona responsabile.

LAURA

Sono ancora in atto molte guerre civili nel Continente africano, sebbene in esso non pochi Paesi abbiano fatto progressi nella libertà e nella democrazia.

ANDREA

Il Medio Oriente è tuttora teatro di conflitti e di attentati, che influenzano anche Nazioni e regioni limitrofe, rischiando di coinvolgerle nella spirale della violenza.

|

LUCIANO

Su un piano più generale, si deve registrare con rammarico l'aumento del numero di *Stati coinvolti nella corsa agli armamenti*:

GIGI

persino Nazioni in via di sviluppo destinano una quota importante del loro magro prodotto interno all'acquisto di armi.

LUCIANO

In questo funesto commercio le responsabilità sono molte:

LAURA

vi sono i Paesi del mondo industrialmente sviluppato / che traggono lautissimi guadagni dalla vendita di armi

ANDREA

e vi sono le oligarchie dominanti in tanti Paesi poveri / che vogliono rafforzare la loro situazione mediante l'acquisto di armi sempre più sofisticate.

|

GIGI

È veramente necessaria in tempi tanto difficili la mobilitazione di tutte le persone di buona volontà / per trovare concreti accordi in vista di *un'efficace smilitarizzazione*, soprattutto nel campo delle armi nucleari.

|

LUCIANO

In questa fase in cui il processo di non proliferazione nucleare sta segnando il passo, sento il dovere di esortare le Autorità a riprendere con più ferma determinazione le trattative in vista dello *smantellamento progressivo e concordato delle armi nucleari esistenti*.

|

LUCIANO

Nel rinnovare questo appello, so di farmi eco dell'auspicio condiviso da quanti hanno a cuore il futuro dell'umanità.

|

MUSICA 7 BREVE (MAX 3'): DUE CHITARRE Giuliani

|
LAURA

Sessant'anni or sono l'Organizzazione delle Nazioni Unite rendeva pubblica in modo solenne la *Dichiarazione universale dei diritti umani*.

Con quel documento la famiglia umana reagiva agli orrori della Seconda Guerra Mondiale, riconoscendo la propria unità basata sulla pari dignità di tutti gli uomini e ponendo al centro della convivenza umana il rispetto dei diritti fondamentali dei singoli e dei popoli: fu quello un passo decisivo nel difficile e impegnativo cammino verso la concordia e la pace.

|
ANDREA

Uno speciale pensiero merita anche la ricorrenza del 25° anniversario dell'adozione da parte della Santa Sede della *Carta dei diritti della famiglia*, come pure il 40° anniversario della celebrazione della prima Giornata Mondiale della Pace.

|
LUCIANO

Frutto di una provvidenziale intuizione di Papa Paolo VI, ripresa con grande convinzione dal mio amato e venerato predecessore, Papa Giovanni Paolo II, la celebrazione di questa Giornata ha offerto nel corso degli anni la possibilità di sviluppare, attraverso i Messaggi pubblicati per la circostanza, un'illuminante dottrina da parte della Chiesa a favore di questo fondamentale bene umano.

|
LUCIANO

È proprio alla luce di queste significative ricorrenze che invito ogni uomo e ogni donna a prendere più lucida consapevolezza della comune appartenenza all'unica famiglia umana e ad impegnarsi perché la convivenza sulla terra rispecchi sempre di più questa convinzione da cui dipende l'instaurazione di una pace vera e duratura.

|
LUCIANO

Invito poi i credenti ad implorare da Dio senza stancarsi il grande dono della pace.

|
SI ACCENDE LA LUCE SUL QUADRONE DELLA MADONNA (CENTRALE? N.4)

LAURA

I cristiani, per parte loro, sanno di potersi affidare all'intercessione di Colei che, essendo Madre del Figlio di Dio fattosi carne per la salvezza dell'intera umanità, è Madre comune.

|

LAURA

A tutti l'augurio di un lieto Anno nuovo!

|

MUSICA 8 BREVE (MAX 3-4'): VIOLINO SOLO o RIPRESA TRIO INIZIALE o ALTRO...

SI ACCENDE LA LUCE CENTRALE SULL'ALTARE (FARI CENTRALI N.4)

DON WALTER SI PORTA DAVANTI ALL'ALTARE

INVITA LETTORI, MUSICISTI E PUBBLICO A RECITARE ASSIEME IL PADRE NOSTRO

**AVVERTE CHE POSSONO ESSERE RITIRATE GRATUITAMENTE COPIE DI AVVENIRE
CON IL MESSAGGIO DEL PAPA**

(VALUTARE LA POSSIBILITA' DI QUALCUNO CHE LE DISTRIBUISCA? LINO?)